

Autunno di lotte e di movimenti nelle campagne italiane



ANAGNI — Comizio in piazza per l'affranchezza dei benefici ecclesiastici.

La legge 607, aprendo la via alle affrancazioni, può svolgere un ruolo importante per la soluzione dei problemi agricoli del Mezzogiorno - L'esigenza di un robusto movimento contadino

Da Frosinone alla Sicilia si lotta contro l'enfiteusi

Dal nostro inviato

FROSINONE, 11. Ogni volta che un dirigente dell'Alleanza si presenta in qualche paese della Ciociaria per rinnovare i coloni miglioratori e gli enfiteuti, i locali traboccano di folta. In pochi anni l'Alleanza contadina è diventata qui una grande organizzazione di massa con un rapporto di fiducia senza precedenti fra un'organizzazione politica e i contadini: i coloni non si fidano che del tecnico e del favorevole dell'Alleanza e attraverso l'Alleanza condannano non solo le vertenze ma anche pagano centinaia di milioni di quote d'affranchezza. E' il risultato di una lunga battaglia condotta con tenacia e sempre in stretto legame con i lavoratori, che ha portato all'approvazione di ben tre disposizioni legislative sulla colonia miglioratoria e l'enfiteusi: la legge n. 327 del 1963, l'art. 13 della legge 756 sui patti agrari e infine la legge che ha inglobato nel luglio scorso tutte le disposizioni, la n. 607.

La sonnolenta vita economica e sociale di vaste zone agricole (come queste di Frosinone, Benevento, Avellino e Campobasso) dove abbiano preso contatto con le organizzazioni contadine) è scossa dall'applicazione di questa legge che il centro-sinistra non aveva preveduto ed è passata, appunto, sull'onda di una battaglia popolare condotta in modo particolarmente vivace qui ed in Sicilia. Coloni miglioriatori ed enfiteusi sono diffusissime anche in altre zone del Lazio, nel Salento, in Abruzzo (Chieti), in zone della Toscana (Lucca) e del Veneto (Belluno), ma è qui che questi rapporti agrari hanno esercitato il peso più grave nel bloccare lo sviluppo economico.

In provincia di Frosinone i canoni sono paragonabili ad affitti, come entità economiche, e il catasto è ancora intestato agli agrari assentisti. In Puglia addirittura è in corso una battaglia per far entrare nella dura testa degli agrari il principio che i contadini, quando hanno migliorato le terre per 30 anni, virtualmente ne sono diventati proprietari. Mentre oggi l'azienda capitalistica realizza le trasformazioni fondarie traendo direttamente elevati profitti dalla manodopera, che viene estratta dai risulti aziendali e dal beneficio dei finanziamenti statali, fino a dieci anni fa la proprietà terriera non ha avuto altro capitale che le braccia del contadino. Di qui anche la diversità di origine dei contratti: si va da quelli che risalgono al medioriente, come i benefici goduti dall'abbazia di Montecassino, sopravvissuti alla liquidazione della manomorta ecclesiastica, fino ai contratti truffaldini imposti dai baroni siciliani nel 1950 per sfuggire agli espropri della riforma agraria.

Una contadina

di Avellino

Quanto al peso economico dei canoni, esso varia in corrispondenza di queste diversità storiche. La contadina Angelina Bongo, della contrada S. Vito (Avellino) paga agli eredi Cacciuccio l'equivalente di 25.700 lire annue, un pollo a Natale e 4 uova a Pasqua per un ettaro e mezzo di terra di terro poco produttiva; è formalmente proprietaria (passa 7.800 lire di imposta foniaria) ma deve re carsi puntualmente a Pasqua ed a Natale durante alla porta del padrone. All'opposto, a Pescara Lanciano (Campobasso) i contadini nemmeno conoscono la famiglia nobiliare napoletana che manda ogni anno a riceverne poche centinaia di lire di canone. La rendita preventivata in tal modo dagli as-

societisti, benché nelle province di Benevento, Campobasso e Avellino gravi su 80-100 mila partite catastali, è limitata rispetto ai miliardi di rendite estorti ogni anno tramite l'affranchezza, in regioni come la Campania e la Lombardia. Il peso di queste rendite raggiunge i livelli dell'affitto, e quindi una imponente rilevanza economica, nel Basso Lazio, nelle colonie miglioratorie del Salento e in una parte dell'enfiteusi siciliana con la loro resistenza.

Ancora mesi fa, di fronte alla legge fatta dal Parlamento, la Conferenza episcopale pretenderà di fissare essa stessa i limiti dell'affranchezza, ventilando un'autonomia dai poteri della Repubblica che non ha alcuna base. Ed oggi, correndo ai rimedi, i benefici parrocchiali e le «mense» arcivescovili complottono con la Bonifica per tentare di trasformare l'affranchezza in una riconferma del proprio predominio ideologico sui contadini. Solo in provincia di Avellino la manovra ha per ora assunto qualche consistenza. Ma c'è, ed è componente di un orientamento nazionale che vuol limitare tutto il fatto a una mediazione tutto dovrebbe rimanere come prima. Se fosse così i contadini e l'economia della Campania e del Molise continuerebbero a pagare il prezzo della politica dei ceti dirigenti anche nei prossimi anni, in termini di stagnazione e di abbandono di vaste zone dove l'agricoltura dovrà assumere caratteri nuovi (estensivi) dal punto di vista culturale, intensivi da quello dei capitali).

L'arrivo in queste province dell'iniziativa della destra del Psi, «colata», a Roma con un auspicio finanziamento che ha consentito di aprire uffici pseudouniversitari e di predisporre equivalenti personaggi della vita politica locale, ha aggravato una situazione già precaria. Anche gli impegnati dell'ENAVC propongono ai contadini, a nome del Psi, la via della corruzione facendogli bancheggiare la possibilità di lucrare certi contributi statali a favore di altri, o di sostanzialmente meglio l'ideale della cooperazione con le cure finanziarie del sottosegretario di partito.

E' in questo quadro che l'applicazione della legge n. 607 apre uno spiraglio per la unitizzazione dei contadini attorno di problemi della liquidazione del percorso di rendite parassitarie e, al tempo stesso, per creare un potere di contrattazione che agisca sia verso lo Stato. È significativo che in Sicilia nuovi rapporti si sono stabiliti fra Ente di sviluppo e organizzazioni contadine proprio per l'applicazione di questa legge; e che a Frosinone si è cominciato in importanti zone un processo di unificazione dei lavoratori nell'Alleanza dei contadini e attorno ad essa, mentre a livello provinciale la Bonifica deve «aggiornarsi» politicamente per tenere testa a questo processo.

Promozione

collettiva

Lo spiraglio si allarga laddove si passa dall'affranchezza dei canoni all'apertura delle vertenze nell'affitto o alla creazione dei Consorzi per produttori. Le assemblee unitarie dei coloni ed enfiteti consentono, in ogni caso, di aprire un discorso generale sulle trasformazioni e sull'indirizzo dei finanziamenti statali che non può essere che stimolo a corretti stimoli delle esigenze di mercato; nonostante la pressione di Bonomi e della DC di aiutare i contadini col protezionismo, non c'è stimolo di mercato che sia trasformando il Molise in una moderna fabbrica di carne e latte che potrebbe essere. Per capire la malattia e i rimedi bisogna guardare dentro all'agricoltura.

Bisognava guardare già venti anni fa all'enfiteusi e agli altri contratti agrari come causa prima dello spezzettamento fondiario. L'enfiteusi è un diritto ereditario del contadino, un diritto prezioso nel mare di miseria di queste zone, che è stato esercitato con la pura e semplice divisione ereditaria dei fondi. L'amministrazione, naturalmente i prioretti di Bonomi, è stata unica a non consente di programmare il ritorno della piccola proprietà, sia pure sotto i cieli. A Campobasso gli interventi statali sono chiamati sedativi in nome del depurato democrazia. Questi personaggi assumono un'aria composta verso i drammatici della massa dei contadini, e «reciprono» e «mentono»: alla fine nei loro interventi politici questi drammatici si scioglieranno in sapienti chiacchieire su ciò che consentono e non consentono la programmazione.

La revisione dei contadini, realizzata sul piano economico con gli incentivi e l'intervento settoriale, sul piano politico è operato attraverso la fusione fra questo tipo di dirigenti e l'apparato bonifico. Poiché quello che conta è farsi eleggere, deputati, l'apparato bonifico erano compiti, le forze che si sono opposte con ogni mezzo all'affranchezza; e quando le prezzo hanno imposto alla

Renzo Stefanelli

ASTRONAUTICA

COLPO DI SCENA AL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MADRID

Ordine da Washington: ritirate quattro relazioni

Nessuno tra gli scienziati convenuti a Madrid ha compreso i motivi dell'improvvisa decisione del Dipartimento di Stato USA - Nasce una nuova scienza: il diritto spaziale

NON PIU' DI 1/2 KG. A TESTA

RAZIONATO L'ACQUISTO DEL CAFFÈ

Controllate la vostra dispensa: è tempo di conteggio rapido: se avete in famiglia più di mezzo chilo di caffè a testa — crudo, tostato o macinato — potete considerarvi dei fuorilegge, punibili alla stregua di quanti di diamanti o di sigarette.

Una legge infatti stabilisce che presso le famiglie è vietato tenere scorte di caffè per un quantitativo superiore ai 500 grammi per ogni familiare, a meno che non sia confezionato in un involucro o recipiente non superiore a cinque chili, secondo le modalità stabilite dal ministro delle Finanze, e sigillato o chiuso a macchina con l'indicazione della data confezione.

La legge è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale e è entrata in vigore il 5 ottobre.

E' difficile capire non solo lo scopo della legge, ma i motivi per farla risalire. Durante la guerra, l'Europa in casa degli agenti della Fanfara, oppure il negoziato prima di vendere una certa quantità di caffè potrà essere l'esibizione di uno stato di famiglia rilasciato dall'anagrafe? Questa disposizione sembra più in linea con assunzioni di considerazione che è difficile che gli italiani a reddito medio possano permettersi il lusso di comprare più di un etto di caffè per volta, anche se si tratta di famiglie numerose.

MADRID, 11

La creazione di un sistema cooperativo mondiale di comunicazioni a mezzo satellite è stata auspicata dal prof. Jerry Morenoff in una relazione al XVII congresso internazionale di astronautica in corso a Madrid. «Un primo passo — ha detto il relatore — è stato fatto da un consorzio di una cinquantina di paesi. I paesi comunisti, però, non vogliono collaborare col consorzio perché lo ritengono dominato dagli americani».

Morenoff aveva appena finito di parlare e di criticare la diffidenza dei paesi socialisti che da Washington è giunto l'ordine a quattro relatori americani di sospendere le loro comunicazioni scritte al congresso. Si trattava di relazioni riguardanti i sistemi di propulsione nello spazio e la composizione degli studi termici resistenti al calore d'attrito del rientro nell'atmosfera. Il divieto di presentare queste relazioni è stato comunicato dall'Ufficio Controllo Munizioni del Dipartimento di Stato americano. L'improvvisa ripensamento ha suscitato enorme scalpore. Questa reazione è del tutto comprensibile se si pensa che, secondo quanto hanno affermato alcuni scienziati, le 4 relazioni contenevano affermazioni già fatte in altre pubblicazioni.

I sovietici, da parte loro,

hanno deciso di non presentare tre loro relazioni, annunciate nel programma del congresso, perché gli autori non avevano avuto modo di venire a Madrid per i lavori.

Nel corso dei dibattiti tre ingegneri della società americana di costruzioni aeronautiche «Douglas» hanno disegnato un sistema di navigazione per il rientro a terra dei satelliti del peso di 16 tonnellate, costituito da una combinazione di paracadute e di palloni. Con questo sistema le navi potrebbero rientrare dai viaggi nello spazio non più andando a cadere in mare ma posandosi sul terreno, in una zona degli Stati Uniti del Sud Ovest. Con questo sistema le costosissime astronavi potrebbero essere utilizzate in altre missioni future, con un'enorme risparmio. Questo problema, come è noto, è stato già risolto da anni nell'URSS.

Un altro ingegnere della stessa società ha descritto un progetto nucleare che potrebbe essere strutturato per mandare l'uomo su Marte durante il prossimo periodo di massima vicinanza alla Terra, fra il 1984 e il 1988. Il nucleo a grafite del reattore, la parte più complicata, dovrebbe essere realizzato in tempi di circa due anni. Da parte della maggioranza di centro-sinistra (Gagliardi, Franchini e Ferroni) è l'altro finito dal gruppo comunista.

Da parte della maggioranza si è cercato di ignorare il tentativo, confermato da vari sintomi, di asservire la Biennale alla Confindustria.

Ma su questo punto si sono soffermati a lungo i compagni Fedrigi e Chinello, sottolineando come la nomina di un esponente padronale, come Mario Valeri-Manera, noto esponente della Confindustria locale e nazionale, sia risultato da anni nell'URSS.

Intanto è stata annunciata la sede del prossimo congresso, Belgrado, che ospiterà gli scienziati nel settembre del prossimo anno. Il prof. Napolitani, dell'Università di Napoli, è stato nominato presidente del comitato preparatorio.

Tornando alla relazione di Morenoff va sottolineato che l'Americano ha motivato la necessità di creare un sistema cooperativo mondiale di comunicazioni a mezzo satellite anche affermando che «molte potenze minori si sentono potenzialmente soggette ad attacchi nucleari e non possono avere le capacità tecniche per creare un loro sistema indipendente di allarme antiatomico. Costringere le nazioni sottosviluppate a dipendere dagli stati dotati di risorse per poter mantenere la loro sicurezza — è concluso in proposito Morenoff — creerebbe risentimento nella comunità mondiale. L'unica soluzione sia al problema delle comunicazioni sia a quello del preallarme nucleare sta nella formulazione di una organizzazione di controllo internazionale cooperativa per lo spazio extramaterico di cui, con tutta probabilità, potrebbe assumersi il patronato l'ONU».

Il congresso astronautico prosegue i suoi lavori ascoltando le alcune relazioni di una scienza del tutto nuova: figlia dell'astronautica, il diritto spaziale. L'italiano Enrico Scifoni presenterà uno studio sul tema: «Responsabilità per danni provocati da satelliti e altri fonti di energia. Un giorno, aggiunto, si potrebbe giungere a una autorità economica comunitaria per le due parti della Germania, ma con un certo senso nella struttura a quella che unisce i sei governi del MEC».

La prima reazione del governo di Bonn è consistita in una deplorazione del fatto che Wehner abbia avanzato la proposta senza consultarsi preventivamente col governo e con gli altri partiti. r.c.

Nuove difficoltà per Erhard a Bonn

Era stato scelto da Erhard come segretario di Stato alla Cancelleria — La nomina sarebbe stata bloccata da Lübke

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 11

Nuove difficoltà per Erhard a Bonn: Albert Pfitzer, direttore del Bundesrat (il secondo ramo del parlamento tedesco occidentale) che il cancelliere aveva chiamato a sostituire il dimissionario ministro Ludger Westrick non ha accettato il incarico. Sui motivi del rifiuto ufficialmente si tace, ma, come si sa, intorno alla scelta di Erhard era scoppiato uno scandalo, dato che Pfitzer era stato, dato che era membro del partito hitleriano e si era arruolato nelle SS.

Malgrado questi precedenti, nel 1951 Pfitzer era stato messo tranquillamente a dirigere lo operato del Bundesrat e tale ufficio ha mantenuto fino ad ora.

Il rifiuto attuale di Pfitzer è dovuto al timore che la sua nomina, a causa della sua scarsa professionalità, possa provocare una scandalosa di grosse proporzioni?

Questo proposito si fa notare che il predecessore di Westrick, il famigerato Hans Globke, era stato un nazista an-

cor più compromesso di Pfitzer, ma il governo di Bonn non se ne era mai dato per inteso.

Questa volta sembra che sia stato il presidente della Repubblica a bloccare la nomina. Per scrupoli antinazisti? C'è da dubitare visto che Lübke stesso, che è un architetto, è coinvolto in gravissime accuse, secondo le quali avrebbe progettato o almeno firmato progetti di campi di concentramento. Lübke è d'altra parte avversario di Erhard e seguace del gruppo Adenauer-Strauss. Probabilmente non è senza fondamento la voce che circola a Bonn e che afferma che il rifiuto di Pfitzer è il frutto degli intrighi che si continuano a tramare contro Erhard.

D'altra parte, se anche questa voce non corrisponde al realtà, rimane sempre il fatto che il cancelliere deve avere la corona cercare un successore a Westrick.

Bonn

Wehner propone intese economiche fra Bonn e RDT

BONN, 11

Il vice presidente del partito socialdemocratico tedesco, Herbert Wehner, ha proposto in una intervista la creazione di una tesi economica tra i due Stati tedeschi quale passo in vista della riunificazione. Secondo Wehner, visto che Lübke stesso, che è un architetto, è coinvolto in gravissime accuse, secondo le quali avrebbe progettato una cooperazione tra le due Germanie sarebbero la reciproca fornitura di carbone e di altri fonti di energia. Un giorno, aggiunto, si potrebbe giungere a una autorità economica comunitaria per le due parti della Germania, ma con un certo senso nella struttura a quella che unisce i sei governi del MEC.

La prima reazione del governo di Bonn è consistita in una deplorazione del fatto che Wehner abbia avanzato la proposta senza consultarsi preventivamente col governo e con gli altri partiti.

La visita della delegazione SFIO in Cecoslovacchia

«Franchezza e amicizia» nei colloqui di Guy Mollet a Praga

Affrontati i temi del Vietnam, dell'Europa, della coesistenza e del disarmo

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 11

La delegazione del Partito socialista francese SFIO, guidata dal Segretario generale Guy Mollet, è partita oggi da Praga per tornare in patria. La visita è durata cinque giorni.

La delegazione ha avuto colloqui con il presidente dell'Assemblea nazionale, e con i temi politici, ideologici e culturali. Le due parti si sono scambiati informazioni e punti di vista su tali problemi, soprattutto per quanto concerne il Vietnam, la questione della Germania e la proliferazione delle armi atomiche.

La visita dei socialisti francesi ha destato, ovviamente, grande interesse, sia in relazione all'attuale momento politico

in Francia, dove si è alla vigilia delle elezioni, sia per il significato che essa può avere per il Partito comunista cecoslovacco.

I risultati dei colloqui confermano ora l'interesse che la visita aveva suscitato. Si è parlato di problemi economici, soprattutto del nuovo sistema di direzione dell'economia nazionale, e di temi politici, ideologici e culturali. Le due parti si sono scambiati informazioni e punti di vista su tali problemi, soprattutto per quanto concerne il Vietnam, la questione della Germania e la proliferazione delle armi atomiche.

Come era logico attendersi, le opinioni espresse in proposito non hanno certo collimato, ma (come informa un comunista